

Pavia, 12 febbraio 2024

**A tutte le pensionate e i pensionati  
iscritti al Sindacato dei Pensionati Italiani CGIL  
della Provincia di Pavia**

Carissime e Carissimi,

Sento prima di tutto il dovere di ringraziare ognuno di Voi per il sostegno e la fiducia che sono vitali per la nostra organizzazione perché, senza il vostro sostegno, non potremmo svolgere nessuna attività. Ad esempio non riusciremmo a tenere aperti i nostri uffici e a ricevere tutte le pensionate e i pensionati, le persone che hanno bisogno e che si rivolgono a noi perché hanno delle problematiche da risolvere o delle pratiche da fare come ad esempio le questioni legate ai recenti verbali che arrivano da ATS per i ticket sanitari non pagati, il Red, il 730, l'Isee, la verifica della pensione che consente di scoprire magari di aver diritto, ad esempio, a delle maggiorazioni della pensione; le misure B1 e B2; i vari bonus e tanto altro.

Di seguito citerò alcuni temi che affrontiamo proprio per raccontare, seppur brevemente, di cosa ci stiamo occupando in particolar modo in questo periodo.

Da tempo affrontiamo, ad esempio, un tema importante che è quello del **diritto alla salute** che, di fatto, a causa delle liste d'attesa viene negato. E sono proprio le liste di attesa che sempre più spesso costringono gli anziani, le persone fragili a rinunciare alle cure, anche nella nostra provincia, non essendo nelle condizioni di pagare le prestazioni nella sanità privata.

Per garantire almeno le visite e gli esami urgenti prescritti dal medico abbiamo avviato, di recente, una campagna di informazione **“CON LA SALUTE NON SI SCHERZA!”** con lo scopo di dare tutte le indicazioni utili per rivendicare il diritto alla prestazione nei tempi previsti sulla base della classe di priorità..

Certamente le problematiche che interessano le persone anziane sono tante.

Per esempio c'è la questione legata alle misure B1 e B2 che a causa di un'inadeguatezza dei fondi molti, pur avendo diritto restano, di fatto, senza alcun sostegno.

C'è poi il tema delle rette e dei livelli di qualità del servizio delle **RSA** per cui riteniamo che ci debba essere un serio cambio di passo nella gestione perché non è possibile che i continui incrementi gravino sulle famiglie già provate dagli aumenti, tra gli altri, di quelli che riguardano i beni di consumo e le bollette. Inoltre, siamo dell'avviso che è necessario rivedere il tempo (minutaggio) dedicato all'assistenza degli ospiti perché gli attuali previsti non sono più corrispondenti alle necessità dei nostri anziani che hanno bisogno di ascolto oltre che delle cure.

Poi c'è il tema delle pensioni e della necessità di una riforma certamente migliorativa che agevoli l'accesso e poi un aumento reale che permetta di vivere dignitosamente, oltre all'adeguamento annuale al costo della vita, la perequazione, che è dovuta per legge e non è una concessione del governo di turno.

Il tema importante della **NON AUTOSUFFICIENZA** il cui decreto legislativo è arrivato alla commissione affari sociali della Camera senza risorse aggiuntive. Per cui l'amara constatazione che oltre i grandi numeri citati dal governo di fatto, a livello nazionale, su quasi 4 milioni di soggetti la misura potrà riguardare solo 24.500 persone che rappresentano solo lo 0,6% degli anziani e il 2,3% degli over 80 anni, In Lombardia questo comporterà che su oltre mezzo milione di anziani non autosufficienti chi percepirà il sostegno saranno meno di 3.650 persone. Con questi numeri, purtroppo, il dramma è che moltissimi resteranno ancora soli nel bisogno.

Un'attività importante è la negoziazione sociale che facciamo con i Comuni che ci consente di presentare delle proposte e confrontarci ad esempio sulla tassazione locale, sulla mobilità, sui fondi destinati al sociale, per gli anziani e i giovani, sulle politiche abitative, sui servizi per le scuole, sugli sgravi per gli anziani ospiti in strutture assistenziali e tante altre materie, sull'ambiente.

Inoltre organizziamo delle visite culturali sul territorio, presentazione di libri, promuoviamo un concorso di talenti tra le pensionate e i pensionati che si dedicano alla pittura, alle fotografie e tante altre discipline che caratterizzano i Giochi di LiberEtà che quest'anno compie trent'anni.

Tante sono le cose che potrei ancora citare, mi limito a rappresentare che, in realtà, non c'è un tema a cui lo SPI non sia interessato per il semplice fatto che vogliamo bene al nostro Paese, ne rispettiamo e ne custodiamo la Storia che la nostra organizzazione sindacale, la CGIL, ha contribuito a scrivere, nel corso degli anni, attraverso l'attività delle sue donne e dei suoi uomini.

Lo Spi CGIL di Pavia è presente sul territorio provinciale con dodici Leghe SPI e oltre cento attivisti che accolgono e ascoltano chi si presenta nelle nostre sedi.

Siamo consapevoli che i diritti che abbiamo oggi sono frutto delle mobilitazioni e delle lotte che negli anni sono state portate avanti da pensionate, pensionati, lavoratrici e lavoratori, giovani e anziani. A noi tocca custodirli, difenderli e andare avanti insieme per migliorare questo Paese che sta attraversando un momento particolarmente difficile.

A noi il compito di fare **Memoria** del passato per avere uno sguardo consapevole sul futuro. C'è ancora molto da fare e occorre, per questo, **andare avanti tutti insieme**, pensionate e pensionati, lavoratrici e lavoratori, giovani e anziani evitando fratture e divisioni in un Paese che invece ha bisogno di stare unito per garantire un futuro migliore ai nostri giovani, alle famiglie e perché no anche a **Noi che guardiamo al futuro con fiducia e non intendiamo rinunciarci.**

**Ecco perché la tessera della CGIL "E' un bene comune".**

Un caro saluto.

Il Segretario generale

Riccardo Panella

